



Addio a Angelo Stella, ultimo testimone della grande cultura lombarda

Allievo e successore di Maria Corti. Fondamentali i suoi studi su Manzoni, Angelini e Brera

di **Gianfranca Lavezzi**

Angelo Stella (Travedona Monate, Varese, 12 novembre 1938 – Pavia, 14 dicembre 2023) è stato alunno del Collegio Borromeo e si è laureato all'Università di Pavia sotto la guida di Maria Corti, della quale è stato allievo e poi erede sulla cattedra pavese di Storia della Lingua Italiana che ha tenuto, da professore ordinario, per circa trent'anni; a Pavia ha tenuto a lungo anche l'insegnamento di Dialettologia italiana. È stato un collaboratore fondamentale e appassionato di Maria Corti nella costituzione del Centro Manoscritti (che risale al 1969 ed è stata formalizzata nel 1973) e nel suo costante ampliamento, e lo ha poi presieduto dal 1990 al 2002. È stato presidente della Fondazione Maria Corti dal 2007, quando fu costituita per volontà della stessa Corti.

Dell'Accademia della Crusca è stato socio corrispondente (dal 1990) e poi Accademico (dal luglio 2003), assumendo il nome di Abscondito. È stato anche Vice Presidente dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere e Accademico dell'Arcadia. Dal 2006 al 2023 ha tenuto la prestigiosa carica di Presidente

del Centro Nazionale Studi Manzoni.

Come dialettologo ha esplorato soprattutto l'area padana e lombarda, e come storico della lingua ha privilegiato Alessandro Manzoni, al quale ha dedicato contributi fondamentali, con attenzione non solo alla lingua (basti ricordare la imprescindibile edizione degli *Scritti linguistici* curata insieme a Maurizio Vitale nel 2000), ma anche ai *Promessi Sposi*, che ha commentato, insieme con Cesare Repossi, per l'edizione Einaudi-Gallimard del 1995 (e *Il piano di Lucia* è il titolo di una raccolta di saggi editi da Cesati nel 1999; sottotitolo: *Manzoni e altre voci lombarde*, qui è ristampato anche l'importante *Sperimentalismo del primo Pascoli*, scritto a soli ventiquattro anni, e apprezzato da Lanfranco Caretti, che lo fece pubblicare su "Paragone").

Accanto a Manzoni, spicca il nome di Cesare Angelini, il finissimo scrittore e critico che di Stella collegiale borromeo fu anche Rettore: di lui Stella ha curato l'edizione delle lettere (*I doni della vita. Lettere 1913-1976*, Rusconi, 1985; insieme con Anna Modena), qualche anno dopo aver allestito, con Franco Alessio, il volume

miscelaneo *In ricordo di Cesare Angelini. Studi di letteratura e filologia* (Il saggiatore, 1979). E poi Gianni Brera, oggetto di un culto sorvegliato e stilistico, lontano da derive grossolane ma sempre cordiale, mai algidamente accademico (*Il tempo sperperato: nel ricordo di Gianni Brera*, Pavia, 2013). E tanto altro, dai puntuali acuti e godibili interventi giornalistici raccolti in *La punta della lingua* (Scheiwiller, 1997) alle brevi prose "memorialistiche" di *dieci per sei* (Varzi, Guardamagna, 1998; i sessanta anni) e *un Buono da Ottanta* (Guardamagna, 2019; ottanta sono gli anni compiuti l'anno precedente).

Stupirà – ma non troppo chi lo ha conosciuto tenace e appassionato pescatore – trovare nella sua bibliografia due titoli "ittici": Giacomo Spreafico, *Della maniera et arte di pescare*, a cura di Renzo Dionigi e Angelo Stella (Guardamagna, 2004) e *I coregoni: in lacubus territoij nostri*, scritto in collaborazione con Renzo Dionigi e Pietro Volta (*Interlinea*, 2022).

Ingolosisce infine un altro titolo "extravagante": *Il panettone che è di Milano*, scritto con la collaborazione di Jone Riva e pubblicato dal

Centro Nazionale Studi Manzoni per il Natale 2022.

Da questa rapidissima rassegna, ampiamente deficitaria, emerge la varietà dei suoi interessi, volti alla cultura in senso lato (democratica, secondo l'insegnamento manzoniano): buon allievo anche in questo della sua maestra Maria Corti, che dalla *curiositas* intellettuale è stata sempre attratta. A Maria Corti ha dedicato un'attenzione costante: *Voci e sottovoci per Maria* (*Interlinea*, 2022), che ho avuto l'onore di curare insieme a lui, e il convegno *Gli strumenti di Ulisse. Esplorazioni di Maria Corti*, da lui voluto e coordinato (con i relativi Atti: *Interlinea*, 2023) sono le ultime stazioni di una lunga e affettuosa fedeltà.

La finezza intellettuale di Angelo Stella uomo, docente e studioso, la sua affabilità ironica e autoironica, la sensibilità umana che arrivava alla *pietas*, mancheranno – tanto – a chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e di lavorare con lui. Nelle parole che ha posto in esergo a un *Buono da Ottanta* mi sembra di intravedere un suo splendido, fulmineo autoritratto: «a chi mi ha aiutato a comprendere / quello che ho cercato di esprimere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una lunga fedeltà a Manzoni

Dal 2006 al 2023 ha tenuto la prestigiosa carica di presidente del Centro Nazionale Studi Manzoni.

Data: 16.12.2023 Pag.: 33
Size: 538 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione: 33083
Lettori:



Angelo Stella Il grande studioso aveva 85 anni.